



Provincia di Benevento

OGGETTO:	Dimensionamento Scolastico ai fini dell'autonomia degli Istituti di primo e secondo grado. Voti al Governo e al Parlamento per confermare nella legge di bilancio 2023 a 300 il numero minimo di alunni iscritti negli istituti scolastici di primo e secondo grado delle aree collinari e montane
-----------------	---

PROPOSTA di DELIBERA del CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 86 del 07/12/2022

SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO E SOCIETA' PARTECIPATE

Rete Scolastica e Pari Opportunità

PREMESSO che:

- il D.lgs n.112 del 31/03/1998, nel definire le competenze di Stato, Regioni ed EE.LL. in merito all'istruzione scolastica ed alla formazione professionale, individua le funzioni amministrative delegate e trasferite alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ai sensi dell'art. 138 del decreto di cui sopra, alle Regioni vengono demandate le competenze in materia di programmazione della rete scolastica a livello regionale sulla base di piani provinciali predisposti in ottemperanza all'art. 139 che trasferisce alle Province e ai Comuni l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole e la redazione di piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- in tale ottica le Province si configurano quali protagonisti privilegiati non solo per la predisposizione di atti di programmazione della rete dei servizi ma anche come struttura di servizio per facilitare la sintonia tra domanda di risorse umane qualificate ed il contenuto delle attività delle singole istituzioni scolastiche, favorendo il collegamento tra offerta formativa e opportunità occupazionali;

VISTI

- l'art. 64 del D.L. 25/06/2008 n.112 come convertito con modificazioni nella legge 06/08/2008, n.133;
- il DPR 81/2009 che ha definito i criteri e i parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e formazioni classi negli istituti di ogni ordine e grado;
- la sentenza della Corte Costituzionale che, dichiarando la illegittimità costituzionale dell'art. 64 comma 4 del D.L. 112/98, ha confermato la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
- i DD.PP.RR. 15/03/2010 nn. 87, 88 e 89 con i quali si è effettuato il riordino delle scuole secondarie di 2° grado;
- Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 27 febbraio 2015, n. 6 "*Iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2015/16*";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 12 marzo 2015 "*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.*";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 6 luglio 2015, n. 466 inerente la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2015/2016;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Legge 7 aprile 2014, n. 56: "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e in particolare l'art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città

Metropolitane, la quale ha confermato tra le competenze in materia di Istruzione la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

- Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 il quale, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche di laboratorio.

RILEVATO che la Legge Di Bilancio 2021 ha disposto che, fino all'anno scolastico 2023/2024, siano ridotti i parametri affinché le istituzioni scolastiche vengano considerate autonome **con 500 alunni piuttosto che 600 e con 300 piuttosto che 400 nelle sedi dei comuni montani/aree con specificità linguistiche, isole.**

EVIDENZIATO che:

- la Provincia unitamente al Tavolo istituzionale sul Dimensionamento Scolastico anno scolastico 2023\2024 ha proposto anche per prossimi anni, come per anni scolastici 2021\2022 e 2023\24, di confermare gli attuali parametri di autonomia (500 e 300 comuni montani e isole) e alle Istituzioni competenti, di far voti, con urgenza, alla modifica dello art.19 della legge 111/2011 con il superamento del solo limite numerico dei 600 alunni (400 per le scuole montane) e prendendo in considerazione i correttivi da determinare rispetto alle variabili territoriali;
- occorre diversificare i parametri per la distribuzione delle risorse per non dare in proporzioni le stesse attribuzioni ad una scuola di una città della fascia costiera e a quella di un paesino dell'entroterra montano, con una sorta di solidarietà; garantire un servizio di trasporto efficiente e gratuito non solo di tipo radiale, da e verso il capoluogo di Provincia o di Regione, ma anche per i collegamenti trasversali tra i paesi vicini alle sedi di istituzioni scolastiche, con orari determinati proprio dalle necessità delle scuole nel garantire pari dignità all'offerta formativa sull'intero territorio sannita.
- in sintesi necessitano correttivi determinati dal contesto locale in riferimento a:
 - caratteristiche del territorio
 - densità abitativa
 - adeguatezza della rete viaria e dei trasporti

VISTO che secondo l'art. 99 della proposta di Legge Di Bilancio 2023, il Piano di Dimensionamento della Rete scolastica, da approvarsi entro novembre di ogni anno, dovrà, infatti, considerare **a 900** il numero minimo di alunni iscritti in un Istituto (sia di primo che di secondo grado) al fine di conservare l'autonomia scolastica senza alcuna preordinata deroga.

RILEVATA la necessità di fare voti al Governo nazionale e al Parlamento, di sopprimere e/o comprimere il limite minimo di 900 alunni iscritti per le Scuole di ogni ordine e grado, confermando i limiti previsti invece nelle Legge di Bilancio attualmente in vigore per l'anno scolastico 2023\2024, con le relative deroghe;

RILEVATA ancora la opportunità di invitare la Conferenza Stato-Regioni, l'Upi, l'Uncem di esprimere formalmente il proprio dissenso, esteso alla rilevata assenza di deroghe in particolare per le aree interne, contro il limite minimo di 900 alunni per Istituto scolastico di primo e secondo grado in particolare anche per le aree interne collinari e montane nelle quali si registrano forti fenomeni di desertificazione sociale, di denatalità e di crollo demografico.

SOTTOLINEATO che l'autonomia scolastica e la stessa presenza della Scuola sul territorio costituisce un patrimonio irrinunciabile per la identità locale e della vitalità stessa della collettività locale;

VISTI il Decreto presidenziale n.48\2021 dell'incarico dirigenziale atd e pieno del Settore Amministrativo Finanziario e Società partecipate e successivo Decreto Presidenziale **n.91\2022** di prosecuzione dell'incarico dirigenziale **sino al 20.9.2024.**

VISTA la Determinazione dirigenziale N. 1305 DEL 07/07/2022 avente OGGETTO: Rinnovo incarichi area posizione organizzativa Responsabili Servizi Settore Amministrativo- Finanziario - Società Partecipate fino al **30.6.2023**

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- n. 16 del 13.09.2022: “Approvazione definitiva Bilancio Consuntivo e suoi allegati – DCP 12 del 07.09.2022 – anno 2021”;
- n. 17 del 13.09.2022: “Approvazione definitiva del DUP – DCP 13 del 07.09.2022 e suoi allegati per il triennio 2022/2024”;
- n. 18 del 13.09.2022 “Approvazione definitiva del Bilancio di Previsione – DCP 14 del 07.09.2022 e suoi allegati per il triennio 2022/2024”;
- n. 19 del 13.09.2022 “Ratifica della variazione urgente al DUP 2022/2024 ed al bilancio di previsione 2022/2024 – DP 200 del 18.08.2022 Art.175, comma 4 del TUEL;

RICHIAMATA la Deliberazione Presidenziale n. 23 del 11.02.2022 avente ad oggetto “Approvazione piano della performance provvisorio anno 2022 - Assegnazione P.E.G. provvisorio e obiettivi mantenimento anno 2022” e dato atto che è in corso di approvazione il Piano della Performance definitivo annualità 2022/2024;

PROPONE DI DELIBERARE

per quanto esposto in premessa che qui si richiama quale parte integrante e sostanziale,

- **DI FARE VOTI** al Governo nazionale e al Parlamento di modificare il limite minimo di 900 alunni iscritti per le Scuole di ogni ordine e grado previsto nella proposta della Legge di Bilancio 2023, e di confermare e rendere definitivi il limite superiore 500 unità unitamente alla deroga del limite di 300 per comuni montani e isole per il Dimensionamento Scolastico, già previsti nella Legge di Bilancio 2022 fino all’anno scolastico 2023\2024;
- **DI FARE VOTI** alla Conferenza Stato-Regioni, l’Upi, l’Uncem di esprimere formalmente il proprio dissenso, esteso alla rilevata assenza di deroghe in particolare per le aree interne, contro il limite minimo di 900 alunni per Istituto scolastico di primo e secondo grado in particolare anche per le aree interne collinari e montane nelle quali si registrano forti fenomeni di desertificazione sociale, di denatalità e di crollo demografico.
- **DI TRASMETTERE** la presente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Parlamento della Repubblica, alle Regioni a Statuto ordinario e a Statuto speciale, alla Conferenza Unificata Stato-Regioni, all’ANCI, all’UPI e all’UNCHEM.

Benevento, lì 07/12/2022

Il Responsabile dell'Istruttoria
ROMANO GIOVANNA

Il Responsabile del Servizio
ROMANO GIOVANNA